

Grosseto

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

Ciclo di incontri Calvino, racconti e apologhi

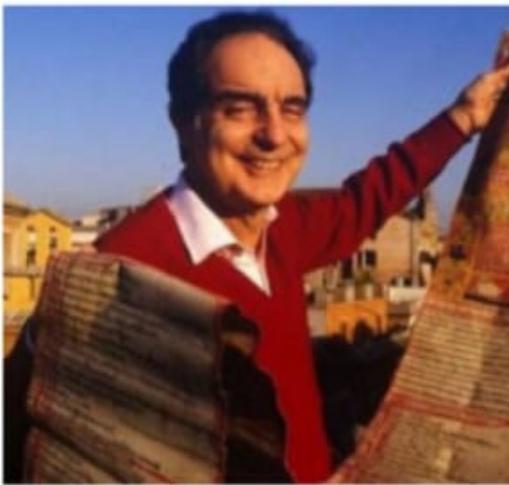
Oggi la conferenza del professor Falchetto nell'aula delle colonne del Polo Universitario

GROSSETO

Sie conclude oggi il ciclo di incontri «Conoscere Calvino» organizzato dalla Fondazione Luciano Bianciardi in collaborazione con la Fondazione Polo Universitario Grossetano. «Diventare Calvino. Apologhi e altri racconti degli anni Quaranta» è il titolo della conferenza che il professor Bruno Falchetto dell'università di Milano terrà alle 17 nell'aula delle colonne dell'ateneo grossetano. A presentare l'incontro sarà Riccardo Castellana, docente dell'università di Siena e componente del Comitato scientifico della Fondazione Bianciardi.

L'incontro si incentra sulla presentazione del libro «Un dio sul perro» (a cura di Bruno Falchetto) che raccolge racconti e apologhi, dieci dei quali finora inediti, scritti da Calvino dal 1941 al 1949. Lo scrittore prima del '49 ha già pubblicato la raccolta «Ultimo viene il corvo» e il romanzo «Il sentiero dei nidi di ragno». Si potrebbe considerare dunque la prova di Falchetto come un'indagine puntuale sul retroterra che fa da sfondo al Calvino più conosciuto e apprezzato: uno sfondo

essenziale per capire la complessità delle ragioni di una scrittura in continuo divenire, un carattere costitutivo dell'opera calviniana che si presenta a chi legge come un ventaglio aperto di possibilità espressive, tutte buone da intraprendere, ma non per sempre, visto che subito dopo, o addirittura a maglie fine, sono presentate altre, affrettate buone, forse di più. Falchetto sostituisce alla chiave in interpretativa della molteplicità quella dell'evoluzione narrativa, per cui riflettere sulle prove iniziali dello scrittore significa entrare nella sua officina creativa e cogliere i tanti inizi che, pur a volte lasciati in disparte nelle prove della maturità, ne restano matrici scritturali, prestando a quelle spunti immaginativi e soluzioni formali ben riconoscibili. È il caso degli apologhi scritti dal giovane Calvino come soluzione ermetica e allusiva per dare voce alla propria convinzione antifascista, e diventati inutili, come il loro autore afferma, una volta caduto il regime: ma come non vedere in questi brevissimi quadri l'anticipazione del gusto della riduzione, la scarificazione del reale, tratti, questi, tra i più calviniani del Calvino maturo?



Italo Calvino era nato il 15 ottobre 1923, a Santiago de las Vegas, a Cuba. Le sue spoglie riposano nel cimitero comunale di Castiglione della Pescaia

GROSSETO

«Storia di Elvio e altri racconti di Resistenza» Alla Palomar il volume di Beppe Corlito

«Storia di Elvio e altri racconti di Resistenza» è il titolo del libro (edizioni Effig) di Beppe Corlito che sarà presentato oggi alle 18 nella libreria Palomar, in piazza Dante, a Grosseto. Interverranno - oltre all'autore - Romeo Carusi, presidente Anpi Grosseto, Elisabetta Giorgi, Lucia Matergi e l'editore Mario Papolini.

Nel libro si racconta la storia del partigiano Elvio. «La matti-

nada del 15 giugno, quando la città fu liberata dai fascisti, tornò a casa. Ci disse: sono tornato per salutare la mamma e tutta la famiglia; ho giurato per la seconda volta, questa volta ho giurato di difendere le nostre case; i tedeschi sono in marcia verso l'Italia Settentrionale e dove passano fanno strage; così mi hanno detto i dirigenti dei partigiani. Ci salutò. Fu l'ultima volta che lo vedemmo vivo.

Aurelia Antica

Il «Bacio di Klimt» per due giorni sul grande schermo

GROSSETO

La rassegna «La grande arte al cinema» torna a Aurelia Antica. Multisala con «Il bacio di Klimt» di Ali Ray, un film evento dedicato al celebre dipinto di Gustav Klimt. Il film è in programmazione oggi (alle 19.30) e domani (alle 17.10). «Il bacio» («Der Kuss») è stato dipinto dal pittore austriaco tra il 1907 e il 1908 ed è custodito al «Belvedere» di Vienna, sede della più grande collezione esistente di dipinti di Klimt. E il film - diretto dalla regista e sceneggiatrice Ali Ray, che ha realizzato anche un documentario su Frida Kahlo - parte proprio raccontando la storia, i materiali e i misteri di una delle opere più suggestive, conosciute e riprodotte del mondo per poi rivolgere l'attenzione alla vita e alle avventurose vicende del suo autore, che sin dagli esordi della carriera di pittore si manifestò come uno dei più grandi artisti della storia. Il film mostra «il bacio» nei suoi dettagli più minuziosi, partendo dal denso sfondo dato fino agli ornamenti dipinti intorno alle due figure abbracciate.

La Nazione

Fondazione 1862